



COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE ED IGIENE URBANA

nr. prot.	DIR	nr. allegati	-	mod. invio	PEC	Data	29.05.2021
riferimento	nota Regione Puglia prot. AOO_089-22/4/2021/5877						
oggetto	<u>VAS-1580-CON- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale di trasmissione annualità 2019 e 2020. Parere ai sensi dell'art.13, comma 5, e 14 del D.Lgs.n.152/2006 ss mm.ii.</u> Proponente: Terna s.p.a. Autorità procedente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari -Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.						

Spett.li

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)
CRESS@pec.minambiente.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
Settore Autorizzazioni Ambientali
Servizio VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it
consultazione_pds@terna.it

p.c. Provincia di Brindisi
Settore Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c.
Egr. Sig. Sindaco

Settore Pianificazione territoriale ed Urbanistica

SEDE

Il documento oggetto di valutazione costituisce il Rapporto Ambientale così come indicato all'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi, in particolare quello predisposto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Sviluppo del 2019 e del 2020.

Le strategie sottese agli interventi dei due Piani di sviluppo oggetto di VAS sono in generale condivisibili e non si ravvedono elementi ostativi con esclusivo riferimento alle stesse.

Tuttavia:

La Provincia di Brindisi non figura tra le autorità competenti in materia ambientale nell'elenco dei SCA; sul punto si richiede di coinvolgere l'area vasta di Brindisi in generale per tutti gli interventi che riguardano la Puglia considerati:

- la posizione centrale di Brindisi tra salento ed area metropolitana di Bari, queste ultime oggetto di specifiche progettualità nell'ambito delle suddette edizioni del Pds;
- il ruolo strategico che l'area industriale del Comune Capoluogo di Brindisi riveste, per la presenza di poli energetici di rilevanza nazionale, riferito ad ogni politica che insiste nelle politiche di decarbonizzazione, sul mix energetico regionale e nazionale e stabilità della rete di trasmissione di AT-AAT.

La pianificazione sovraordinata rispetto alla quale il Piano di sviluppo di Terna si relaziona, in termini di coerenza esterna (SEN, PNIEC, PNRR) consente l'introduzione di concetti che restano però, in gran parte, sullo sfondo in quanto indefiniti quantitativamente nelle scelte locali di area vasta (regionale, provinciale, sovracomunale ed infine comunale per i territori che ospitano grosse realtà produttive energetiche in via di trasformazione/evoluzione):

- MIX ENERGETICO;
- ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE di tutti i sistemi impiantistici finalizzati alla ottimizzazione della gestione dei carichi e dei flussi sulla Rete (*phase shifting*, trasformatori, compensatori, reattori, sistemi di accumulo etc...), anche sulla scorta della normativa regionale LR 11/2001 e ss.mm.ii;
- PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DELLE SCELTE LOCALI

Infatti, non si ravvisano sufficienti elementi per poter assentire gli interventi discendenti in chiave progettuale; in particolare, si suggerisce di allargare l'analisi costi benefici anche ai benefici ambientali, con esplicito riferimento ai criteri localizzativi declinati per singolo intervento e all'adozione di Criteri Ambientali Minimi, anche in linea con i dettami del *Green Procurement* e dell'economia circolare.

La conoscenza dei soli criteri di sostenibilità ambientale in termini puramente metodologici non consente di ritenere assoluta la valutazione delle alternative progettuali che dovrà essere affrontata in sede di VIA o di Verifica di assoggettabilità a VIA, per ciascuno degli interventi che discenderanno dal PdS, ove assoggettati a dette procedure o nulla osta anche di natura ambientale, né tantomeno potranno ritenersi assorbiti in questa sede pareri, permessi o assensi comunque denominati da parte della scrivente amministrazione, per i quali questa non è stata fin qui formalmente coinvolta.

Infine, come rappresentato dalla Regione Puglia in una recente interlocuzione in sede ministeriale alla presenza delle autorità procedenti e del soggetto proponente Terna, in una fase di consultazione sui piani di sviluppo degli scorsi anni, occorre segnalare ancora:

a) necessità di una più forte saldatura formale tra la procedura di VAS applicata ai piani e la procedura di VIA applicata alle singole opere, al fine di valorizzare adeguatamente in ambito di VIA le analisi sui corridoi ambientali svolte in fase di VAS e l'esito della concertazione condotta prima dell'avvio delle autorizzazioni;

b) opportunità di fornire nel Piano di Terna un'evidenza dell'efficacia delle proprie azioni nel tempo, in termini di raggiungimento degli obiettivi fissati, soprattutto quelli ambientali, quali in particolare la decarbonizzazione, e che tali informazioni siano disponibili a livello territoriale, in modo che le amministrazioni locali e i cittadini possano verificare che il "sacrificio territoriale" non solo sia giustificato in termini di propositi, ma che gli stessi siano stati raggiunti con l'entrata in esercizio delle opere previste.

Tanto si evidenzia in relazione all'oggetto, restando a disposizione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco Corvace

